

**DOTT. ING.
LORENZO NERI**

PR.I.CI. S.r.l.

Progettazione Ingegneria Civile

Via San Bernardino da Siena
c.o. Centro Direzionale San Bernardino
06081 - S.M. ANGELI (PERUGIA)

Tel./Fax 075/8040813
e-mail: info@studioprici.it

**DOTT. ING.
LORENZO NERI**

comune di **NORCIA**

Via Germania 10

COMMITTENTE

PERLA GIUSEPPINA
(Procuratrice di Brandimarte Eugenia)

OGGETTO

Progetto di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione di edificio residenziale in seguito agli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi.
TESTO UNICO Ricostruzione Privata - Ordinanza n. 130/2022 s.m.i. (abitativo).

tavola **AUTORIZZAZIONI E PARERI AMBIENTALI/CULTURALI/PAESAGGISTICHE**

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

tav. n.

SP.15

FOGLIO

92

Part.

439
1695

PROGETTISTA ARCHITETTONICO:

Ing. Lorenzo Neri

DIRETTORE DEI LAVORI ARCHITETTONICI:

Geom. Galiano Brandimarte

PROGETTISTA STRUTTURALE:

Ing. Lorenzo Neri

DIRETTORE DEI LAVORI STRUTTURALI:

Ing. Lorenzo Neri

Redatto da: Geom. Michele Trapani

REV. N.

DATA

g

m

a

DESCRIZIONE ULTIMA REV.

FIRMA RESP.

VISTO AQ

DATA EMISSIONE

SCALA

Maggio 2023

NON E' PERMESSO CONSEGNARE A TERZI O RIPRODURRE QUESTO DOCUMENTO NE' UTILIZZARNE IL CONTENUTO O RENDERLO NOTO A TERZI SENZA LA NOSTRA AUTORIZZAZIONE ESPLICITA. OGNI INFRAZIONE COMPORTA IL RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI. E' FATTA RISERVA DI TUTTI I DIRITTI DERIVATI DA BREVETTI O MODELLI.



Al Comune di NORCIA

SETTORE "D"

Ufficio Pianificazione Territoriale - Beni Ambientali e Paesaggio
Ufficio Urbanistica e Ricostruzione Privata - Ufficio Edilizia Privata
Sportello Unico per le Attività Produttive

(Spazio protocollo informatico)

Pratica edilizia

n. _____

Del [] [] [] [] [] [] [] []

Protocollo _____

marca da bollo da € 16, 00

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(Art. 146 d.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.)

Oggetto: **ISTANZA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** — (Art. 146 D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.)

Il/i sottoscritto/i (Procuratrice di Brandimarte Eugenia)
(Persona fisica)

Cognome	PERLA	Nome	GIUSEPPINA
Nato a	NORCIA - PG	il	19/03/1960
Cod. Fisc.	PRLGPP60C59F935G		
Residente in	NORCIA	Prov.	PERUGIA
Via/loc.	VIA MONTEDORO	N	4
Cap.	06046	Tel.	
e-mail		PEC	

Cognome		Nome	
Nato a		il	
Cod. Fisc.			
Residente in		Prov.	
Via/loc.		N	
Cap.		Tel.	
e-mail		PEC	

Dati ripetibili in caso di più soggetti VEDI ALLEGATO01

(Persona giuridica)

Cognome		Nome	
Nato a		il	
Cod. Fisc.			
Residente in		Prov.	
Via/loc.		N	
Cap.		Tel.	
e-mail		PEC	
In qualità di		Della ditta/società	
Partita IVA		C.C.I.A.A. di	
R.I.		C.F.	
Con sede in		Via/loc	
Cap		Tel.	
e-mail		PEC	

Il sottoscritto/i, è/sono consapevole/i delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici connessi all'istanza e al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000.

Dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN OGGETTO

☐ viste le risultanze dell'istruttoria preliminare effettuata in data (Eventuale).....

RICHIEDE

- ☒ IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- ☐ IL RILASCIO DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
- ☐ _____

RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI OPERE
(Descrivere la tipologia delle opere in progetto)

Progetto di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione di edificio residenziale in seguito agli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi.

TESTO UNICO Ricostruzione Privata - Ordinanza n.130/2022 s.m.i. (abitativo).

Riguardanti i seguenti immobili:

☒ Intero edificio ☐ Porzione di edificio ☐ Unità Immobiliare ☐ Area libera

ubicata in fraz./loc. **NORCIA - PG**

Via **GERMANIA**..... n. **10**..... P.d.F.

Censiti ai vigenti:

Catasto Terreni

Foglio	Particella/e

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella/e	Sub
92	439 - 1695	

Vincoli P.T.C.P. :

- 1) Aree soggette ad usi civici
- 2) Aree di tutela boschiva
- 3) Visuali ad ampio spettro
- 4) Complessi caratteristici
- 5) Aree archeologiche definite
- 6) Aree di studio di cui al D.P.G.R. 10/02/98, n° 61
- 7) Ambiti delle risorse naturalistico ambientali faunistiche – Classe 4
Aree di elevato ed elevatissimo valore naturalistico ambientale
- 8) Geotopi estesi
- 9) Aree ad elevata diversità floristico vegetazionale
- 10) Zona ZPS – Aree interne agli ambiti vincolati
- 11) Zona SIC – Aree interne agli ambiti vincolati
- 12) Fasce di rispetto dei corsi d'acqua
- 13) ☒ Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- 14) Vincolo ai sensi della L. 1497/39 e s.m.i

Al riguardo fa presente che le opere oggetto della presente istanza, nonché gli interventi, le disposizioni connesse, i vincoli sono specificati negli allegati ed elaborati progettuali richiesti dalle vigenti normative, di cui il/i sottoscritto/i ne ha/hanno preso visione, tutti sottoscritti dal progettista abilitato

Progettista

Cognome	NERI			Nome	LORENZO		
Nato a	TODI - PG	il	24/06/1949	Cod. Fisc.	NRELNZ49H24L188E		
con sede in	S.M. ANGELI - ASSISI				Prov.	PERUGIA	
Via/loc.	VIA SAN BERNARDINO DA SIENA			N		Cap.	06081
Tel.	0758040813			PEC	lorenzo.neri@ingpec.eu		
e-mail	info@studioprici.it			Al n.	A463		
Isc. Ord./Collegio dei	INGEGNERI			della prov./reg.	PERUGIA		

ATTESTA
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

1. Ai fini della sussistenza del titolo di legittimazione richiesto dall'articolo 123, comma 1, della l. r. 1/2015, in qualità di:

- ☐ Proprietario
☒ titolare del seguente diritto reale (*Precisare*) PROCURATRICE DI BRANDIMARTE EUGENIA
☐ legale rappresentante della Società
 proprietaria dell'immobile oggetto della presente istanza

2. Relativamente all'immobile:

- ☐ di avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento;
☒ di non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori;
☐ gli interventi interessano aree o immobili pubblici e viene quindi allegata autorizzazione o altro atto equipollente;

3. Che le opere:

- ☒ non riguardano parti comuni;
☐ riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale;
☐ riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità;
☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto;

4. che l'immobile oggetto di intervento:

- 4.1 ☒ non è stato interessato da domanda di condono edilizio;
 (ovvero)
☐ è stato interessato da domanda di condono edilizio ai sensi ☐ della legge 47/1985 ☐ della legge 724/94 ☐ dell'art. 39, d.l. 269/03 e del Titolo II, l.r. 21/04 definito con titolo in sanatoria n. del;
 (ovvero)
☐ non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria;
 4.2 ☒ non è stato oggetto di accertamento di conformità;
 (ovvero)
☐ è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o diff. dal titolo abilitativo edilizio ☐ definito con il rilascio del titolo in sanatoria n. del ☐ in corso di definizione;
 4.3 ☒ non è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari;
 (ovvero)
☐ è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della l.r. 1/2015, hanno legittimamente consentito il mantenimento di (*descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento*)
 4.4 ☒ non è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi;
 (ovvero)
☐ è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi relativi a (*descrivere porzioni oggetto di procedimenti sanzionatori*)
 4.5 ☐ è costituito da area libera da edificazione;

5. che, in relazione allo stato di fatto:

- 5.1 ☒ la situazione dell'immobile oggetto della presente istanza è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del r.r. 2/2015 in base ai titoli abilitativi di seguito elencati (*indicare tipo, oggetto ed estremi*) .SCIA n. 48 del 08/04/2014 e Successiva Variante
 (ovvero)
☐ l'immobile era già esistente alla data di entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765 (art. 22, comma 1, r.r. 2/2015), come risulta dalla seguente documentazione:
 5.2 ☐ ai fini del Titolo III, Capo V della l.r. 1/2015 (Interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistica, architettonica, strutturale ed ambientale degli edifici esistenti) per l'edificio oggetto di intervento i lavori sono stati ultimati alla data del 22 settembre 2011;

- 5.3 ☐ ai fini dell'intervento sull'edificio in zona agricola ai sensi dell'articolo 88, comma 1, let. c) della l.r. 1/2015 è stato rilasciato il titolo abilitativo (*Precisare*)
e i lavori sono iniziati alla data del 13 novembre 1997 (*Precisare data*)
- 5.4 ☐ ai fini dell'intervento per ☐ attività agrituristiche ☐ fattorie didattiche ☐ fattorie sociali l'edificio rientra nella disponibilità dell'impresa agricola ed era esistente alla data del 31 marzo 2006;
- 5.5 ☐ ai fini dell'intervento di cui all'art. 264, comma 9, gli edifici erano esistenti in zona agricola alla data del 27 novembre 2008;

allega ai fini del punto la seguente documentazione:

- ☐ foto aeree
☐ documentazione catastale
☐ atti pubblici di compravendita
☐ altra documentazione con presentazione elementi di prova da verificare da parte del Comune

- 5.6 ☐ l'edificio non è individuabile nella sua consistenza originaria, ☐ art. 22, comma 4 r.r. 2/2015 ☐ art. 22, comma 5 r.r. 2/2015, perché parzialmente diruto, la sua consistenza, in assenza di chiari elementi tipologici e costruttivi è definita da elementi sufficienti a determinare la consistenza edilizia e l'uso dei manufatti, quali:

- ☐ studi e analisi storico-tipologiche supportate anche da documentazioni catastali o archivistiche;
☐ documentazione fotografica avente data certa che dimostri la consistenza originaria dell'edificio;
☐ atti pubblici di compravendita
☐ documentazione catastale
☐ altra documentazione consistente in

☐ **allegati all'istanza**

6. Destinazioni d'uso

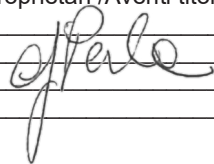
- ☒ la destinazione d'uso in atto ☒ nell'edificio ☐ nella/nelle unità immobiliari è quella
☒ residenziale ☐ accessoria alla residenza
☐ produttiva ☐ produttiva agricola
☐ per servizi (specificare)
☐ accessoria a quella per servizi
☒ ed è legittimata in base alle disposizioni di cui
☒ all'articolo 155, comma 2 della l. r. 1/2015 (*Precisare documentazione probante*)
☒ SCIA n. 48 del 08/04/2014 e Successiva Variante
☐ all'articolo 137, comma 6 della l.r. 1/2015.

ALLEGATA alla presente istanza

- ☐ ricevuta del versamento dei diritti di segreteria pari ad € 45,00;
☒ RELAZIONE PAESAGGISTICA-AMBIENTALE
☒ SF.03 - RILIEVO ARCHITETTONICO
☒ SP.01 - PROGETTO ARCHITETTONICO
☒ AL.03 - SOVRAPPOSTO STATO ATTUALE-PROGETTO
☒ DF.01 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO ATTUALE E FOTO-INSERIMENTO DI PROGETTO
☐
☐
☐
☐

☒ Il/i sottoscritto/i richiede che tutte le comunicazioni relative alla presente istanza avvengano per via telematica tramite la seguente casella di posta elettronica certificata lorenzo.neri@ingpec.eu

Luogo / Data
 NORCIA (PG), 03/05/2023

Proprietari /Aventi titolo/Altro


NOTE:

I dati raccolti saranno trattati dal Comune di Norcia, titolare del trattamento, ai soli fini istituzionali in forma cartacea e/o informatica. Saranno conservati in modo sicuro e non comunicati e diffusi ad alcuno salvo nei casi previsti dalle norme vigenti. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente o il Responsabile del competente ufficio comunale.

RELAZIONE PAESAGGISTICA-AMBIENTALE

ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005

INDICE

1. Elaborati di analisi dello stato attuale

- 1.1 Risorse fisico-naturalistiche
- 1.2 Risorse storico-culturali
- 1.3 Risorse storico-simboliche
- 1.4 L'intervento ed il contesto di riferimento

2. Il progetto

- 2.1 Le scelte progettuali: la motivazione delle scelte progettuali con gli obiettivi di riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste. Le ragioni del linguaggio architettonico adottato in riferimento alle esperienze dell'architettura contemporanea.
- 2.2 Valutazione di compatibilità paesaggistica.

3. Elaborati cartografici (Estratto Planimetrico - Ortofotocarta – Estratti di P.R.G.)

1. Elaborati di analisi dello stato attuale

Ubicazione dell'intervento

Dati catastali: N.C.E.U. del Comune di Norcia Foglio 92 part. 439 - 1695.

Ubicazione: Norcia (PG), Via Germania 10.

Forme di tutela che insistono nel sito del fabbricato in oggetto: Parco dei Monti Sibillini.

L'intervento riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio residenziale inserito all'interno della zona residenziale (Tr5) di Norcia, collocata a nord del centro storico.

Il contesto paesaggistico di riferimento è quello del paesaggio regionale del Nursino, così come identificato in seno al redigendo Piano Paesaggistico Regionale.

Il Paesaggio regionale "Nursino" comprende i territori montani e pianeggianti delle conche intermontane delimitati dai rilievi calcarei molto acclivi della catena dei Monti Sibillini a nord-est, spartiacque tra versante adriatico e tirrenico, e dal massiccio del Coscerno-Aspra a sud-ovest. Si tratta di un paesaggio di prevalente interesse fisico-naturalistico, la cui rilevanza è legata alla presenza del Parco nazionale dei Monti Sibillini e delle grandi piane agricole di Santa Scolastica e di Castelluccio. I comuni i cui territori sono interessati (totalmente o parzialmente) da questo paesaggio sono i seguenti: Norcia, Preci, Cascia.

Le strutture identitarie ricomprese nel paesaggio regionale "Nursino" sono le seguenti:

8FN.1 Norcia, la città di San Benedetto, le marcite e la Piana di Santa Scolastica, le fonti di Santa Croce, la rete dei canali delle chiuse e dei mulini. San Pellegrino, Nottoria e la quercia plurisecolare.

8FN.2 Castelluccio, catena dei monti Sibillini, Monte Vettore e il Pian Grande con la "fiorita". (la produzione agricola di qualità della "lenticchia di Castelluccio").

8FN.3 La valle del Campiano, il Torrente Campiano, la Forca di Ancarano. Le architetture religiose, la Chiesa di Campi, Chiesa della Madonna Bianca e la Chiesa di San Salvatore.

8FN.4 Cascia, la valle di Roccaporena, il santuario di Santa Rita.

La figura di senso che più caratterizza questo paesaggio regionale è connessa all'immagine delle vaste piane - Piana di Santa Scolastica e Piani di Castelluccio - dominate dalle alte vette (Monte Vettore m. 2476) del massiccio dei Sibillini ed alla ricchezza di biodiversità connessa alla presenza del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Sono, infatti, particolarmente rilevanti in questo

paesaggio il patrimonio boschivo, i fenomeni geologici, come le doline, gli inghiottitoi e le marcite (risorgive di acque tiepide) e le fioriture del Pian Grande.

I piani di Castelluccio (bacino carsico chiuso composto dai Piani Grande, Perduto, dei Pantani e Piccolo) costituiscono un insieme di eccezionale valore paesaggistico all'interno del "Nursino" e rappresentano un insieme integrato di valori panoramici, naturalistici, scientifici, produttivi e turistici, ed offrono uno scenario di grandiosità ai visitatori. A queste qualità naturalistiche si aggiungono rilevanti qualità insediative, rappresentate dai centri storici diffusi in tutto il paesaggio, da Monteleone di Spoleto a Castelluccio.

Sono altrettanto rilevanti i significati religiosi, presenti in tutto il paesaggio regionale "Nursino": nella Valle Castoriana, considerata la "valle mistica", culla del monachesimo; nella Cascia (Roccaporena) patria di Santa Rita e soprattutto nella Norcia patria di Santa Scolastica e di San Benedetto, padre del monachesimo occidentale e patrono d'Europa.

I prodotti di qualità dell'agricoltura e dell'allevamento sono un ulteriore elemento di arricchimento dei significati di questo paesaggio regionale (in particolare le lenticchie di Castelluccio, il tartufo nero pregiato e il prosciutto di Norcia).

L'intervento ricade nel contesto di paesaggio identificato con la Struttura identitaria 8FN.1 Norcia, la città di San Benedetto, le marcite e la Piana di Santa Scolastica, le fonti di Santa Croce, la rete dei canali delle chiuse e dei mulini. San Pellegrino, Nottoria e la quercia plurisecolare. In particolare, l'intervento ricade all'interno della zona residenziale a nord del centro storico di Norcia.

Il Piano Paesaggistico Regionale individua i caratteri paesaggistici della sopra richiamata Struttura identitaria, che sotto il profilo fisico-naturalistico e storico-culturale, presenta i seguenti caratteri.

1.1 Risorse fisico-naturalistiche

Il paesaggio si caratterizza principalmente per la grande conca di natura tettonica e carsica della Piana di Santa Scolastica di Norcia.

La conca è delimitata sul lato longitudinale di oriente dai versanti del sistema montuoso composto dai Monti Serra (1744), Ventosola (1718), Veltra (1714) e Patino (1883 m). La conca è attraversata da due corsi d'acqua principali, quali il Fiume Sordo e il Torrente la Pescia. La Piana di Santa Scolastica si caratterizza per il ricco mosaico agrario di cui si compone, essendo un suolo particolarmente fertile, bonificato nel corso dei secoli e sede di una ricca centuriazione romana di cui i segni sono parzialmente visibili, in molti casi scomparsi.

La piana è, inoltre, caratterizzata principalmente dall'abitato storico di Norcia, ma ciò che risalta è l'espansione lineare, in particolare l'insediamento produttivo, commerciale e artigianale, che

si è sviluppato lungo la viabilità principale, la Strada Provinciale SP 476. Il limite est della conca, prima richiamato, spicca rispetto alla linea pedemontana, non solo per l'acclività che presenta, ma anche e soprattutto per la copertura vegetazionale di cui è ricoperto, almeno fino ad una certa quota, oltre la quale predomina il pascolo.

Un carattere paesaggistico particolare della Piana lo assumono le Marcite. Le Marcite sono dei campi erbosi delimitati da filari di pioppi, da cipressi, da canne di palude e da salici, con all'interno di questo recinto naturale una varietà e ricchezza floristico vegetazionale unica.

Questo ambito è costantemente irrigato da un sistema naturale. Prima di essere ciò che sono, le Marcite in passato erano parte di una grande palude. Oggi si estendono per circa 150 ettari e sono favorite nella loro attuale formazione dal fatto di appartenere al grande altopiano lacustre di Norcia che ha una sua inclinazione.

1.2 Risorse storico-culturali

Il paesaggio è caratterizzato principalmente dalla città storica di Norcia, che ha origini pre-romane e che arriva ai nostri giorni con un chiaro assetto medievale, ma come risultato di una straordinaria stratificazione storica che ha appunto visto l'origine nell'insediamento pre-romano, per poi essere parte della regione Sabina e successivamente la città di Norcia venne inglobata dall'Impero Romano.

Questo passaggio alla Roma Imperiale implicò la formazione della prima cinta urbana, costruita con grandi blocchi ad opera incerta e dalle porte di ingresso, nonché l'impianto urbanistico impostato sui due grandi assi, il cardo e il decumano, alla cui intersezione sorgeva il foro.

La piana fu per epoche e momenti successivi caratterizzata da un'opera straordinaria di centuriazione, che oggi difficilmente si può cogliere, ma che studi effettuati recentemente hanno dimostrato la sua ricchezza e rintracciabilità, studi che andrebbero promossi e approfonditi per consentirne una efficace tutela e valorizzazione.

Un elemento che caratterizza in modo particolare la storia di Norcia è la fondazione del Monastero di San Benedetto.

San Benedetto e la sorella gemella Santa Scolastica nacquero nel 480 e vista la popolarità di Benedetto nell'VII secolo venne costruito un oratorio per commemorare la sua nascita e nel X secolo a Norcia si insediarono i monaci benedettini che vi rimasero fino al 1810.

Il carattere paesaggistico di Norcia legato alla storia urbana viene ad affermarsi nel periodo medievale ed in particolare nel basso medioevo, il periodo dei Comuni, quando anche Norcia si costituisce come tale e rifonda l'armatura urbana riedificando le mura urbane e la divisione della città in guarte.

La città, in seguito ai numerosi terremoti di cui è stata vittima, si è dovuta riedificare più volte. L'intervento più significativo, compiuto nella storia "moderna" di Norcia, è lo sventramento interno per la realizzazione del Corso Sartorio, intervento eseguito in seguito al terremoto del 1859, che rappresenta la via attuale principale della città, un rettilineo che attraversa il centro storico, entrando da Porta Spoletana (Romana) e uscendo a Porta Ascolana, in direzione appunto di Ascoli, prosegue attraversando la piana di Santa Scolastica, sul tracciato della viabilità antica.

Numerose sono le emergenze storico-architettoniche che rendono Norcia ricca di risorse, emergenze legate alla storia medievale, alla storia benedettina e francescana, a quella settecentesca, nonché alla storia più recente della metà dell'Ottocento.

Percorrendo la Piana di Santa Scolastica in direzione di Rieti, lasciando la viabilità principale è possibile scorgere, sulla linea pedemontana, il borgo di San Pellegrino, tipico presidio rurale, radicato sulla economia della montagna, che oggi presenta evidenti segni di abbandono e degrado, sia in termini edilizi, con edifici in stato di abbandono ed edifici di recente realizzazione con tipologie multipiano localizzate nello spazio aperto, in corrispondenza della pedemontana stessa, sia in termini di abbandono e spopolamento.

Tornando sulla viabilità principale, il rettifilo della viabilità storica, proseguendo sempre in direzione di Rieti, abbiamo un altro borgo rurale, di cui si riconosce ancora il nucleo originario storico, che oggi è circondato dalla nuova edificazione a carattere residenziale: si tratta del borgo di Nottoria.

Rilevante dal punto di vista storico ma anche naturalistico è la nota "quercia plurisecolare" posta a poca distanza dal borgo stesso.

1.3 Risorse sociali-simboliche

Il paesaggio si caratterizza per i valori e le risorse sociali simboliche espresse, rispetto alla ricca storia urbana e religiosa, soprattutto legata alla storia dell'ordine Benedettino e più in particolare alla figura di San Benedetto, che rende Norcia nota a livello internazionale.

Norcia rimane ancora oggi un simbolo nel paesaggio più esteso della Valnerina, sia per i caratteri appena espressi, sia per il legame forte che esiste tra storia, cultura, estetica, natura e produzioni enogastronomiche tipiche della "norcineria" famose in tutta Italia.

1.4 L'intervento e il contesto di riferimento

L'intervento si colloca in detto contesto che sotto il profilo della tutela paesaggistico è sottoposto al vincolo paesaggistico riconducibile alla presenza del Parco Nazionale dei Monti

Sibillini e sotto il profilo ambientale ricade all'interno del Parco dei Monti Sibillini, così come documentato dagli estratti cartografici riportati negli appositi inquadramenti.

L'edificio oggetto di intervento è un edificio residenziale danneggiato dagli eventi sismici del 2016, danni che inducono alla sua demolizione e ricostruzione.

Come si evince dall'inquadramento fotografico l'edificio non presenta caratteri architettonici rilevanti di pregio ma è riconducibile alla tipologia di residenza tipica in struttura mista di calcestruzzo armato e muratura.

L'edificio si colloca all'interno del lotto di proprietà ricavato all'interno del tessuto residenziale di Norcia.

L'ambito residenziale non presenta elementi architettonici ma prevalgono soluzioni di edilizia con elementi in c.a. e muratura.

Quanto descritto è rilevabile nel dettaglio dalla documentazione fotografica di seguito allegata.

Lo stato di fatto dell'edificio esistente oggetto di demolizione totale è rappresentato mediante gli appositi elaborati di rilievo allegati alla documentazione.

L'edificio si imposta sulle quote del terreno evidenziate, quote che non vengono sostanzialmente modificate per l'imposta del nuovo fabbricato.

All'interno dell'ambito residenziale in oggetto non sono rinvenibili permanenze di caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici, bensì solo assetti funzionali propri delle destinazioni abitative che non hanno prodotto particolare contesti di alta qualità paesistica e/o visiva.

Non si riscontrano, nel contesto ravvicinato interno all'ambito, particolari qualità sceniche e prospettiche se non quelle visuali che dall'interno dell'ambito e del lotto di intervento traggono scorci e panoramiche verso la piana e verso i versanti montuosi che circondano l'ambito.

Nel contesto ravvicinato non si riscontrano neppure elementi caratteristici tradizionali quali esemplari di architettura di pregio e/o di valore culturale. In generale è riscontrabile una scarsa caratterizzazione paesaggistica dell'ambito interno al sistema insediativo ma l'intervento, anche se limitato al lotto di pertinenza, si dovrà confrontare con il contesto paesaggistico di riferimento che è stato descritto e che dovrà costituire unico riferimento di contesto per la definizione di cromie e linee di skyline per una maggiore integrità dell'intervento con il contesto naturale/ambientale.

Dato il contesto in cui si inserisce l'intervento non si ritiene che lo stesso possa apportare alterazioni paesaggistiche negative, al contrario con gli opportuni accorgimenti che si propongono, sia di carattere architettonico che di compatibilità paesistica, si ritiene che possa

costituire un primo passo per una maggiore qualificazione paesaggistica dell'ambito produttivo nei confronti del conteso più ampio.

2. Il progetto

L'intervento riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio ad uso residenziale danneggiato dal sisma del 2016.

L'edificio è inserito nel tessuto residenziale (Tr5) e l'intervento prevede la sua demolizione e ricostruzione con leggera delocalizzazione senza aumento né di SUC né di Volume.

In sintesi l'intervento prevede:

- la demolizione nella sua totalità dell'edificio esistente;
- la realizzazione di un fabbricato con struttura portante in c.a. per l'interrato ed in legno (X-lam) per i piani superiori.

2.1 Le scelte progettuali: la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste. Le ragioni del linguaggio architettonico adottato in riferimento alle esperienze dell'architettura contemporanea.

L'edificio residenziale, fortemente danneggiato, non è recuperabile, pertanto se ne prevede la demolizione e successiva ricostruzione con leggera delocalizzazione.

Il nuovo edificio è stato concepito come edificio a destinazione abitativa; pertanto, la sua architettura è stata pensata in coerenza con tale destinazione e tipologia.

Si è deciso di operare in discontinuità rispetto alla tipologia e architettura dell'edificio precedente, caratterizzato per la tipologia di struttura massiccia di c.a. e muratura: una tipologia architettonica e costruttiva senza elementi distintivi rispetto alla sua collocazione nel contesto di riferimento.

Il progetto di ricostruzione prevede la realizzazione di una architettura che tenta di reinterpretare in forma contemporanea alcuni elementi tipologici ricorrenti e la cromia delle facciate tendenti alle colorazioni delle terre locali del contesto in cui si inserisce.

In particolare, si prevede la realizzazione di un manufatto con struttura portante in legno (X-lam), successivamente rivestito con isolante, utilizzando al contempo una cromia e grana del materiale di facciata che possa reinterpretare le colorazioni e le scale cromatiche delle terre del luogo.

Nel prospetto Ovest verrà realizzata una serra solare con colonne in legno (rivestite a mattoni) totalmente vetrata e con copertura con elementi in legno.

Le finestre esterne saranno di colore marrone scuro e persiane anch'esse dello stesso colore. Il manto di copertura è stato pensato con elementi di laterizio coppo-tegola su falde a capanna. Gli sporti di gronda saranno per la totalità realizzati con arcarecci in legno e tavolato. In copertura, in ottemperanza all'art. 34 del R.R. 2/2015, verranno collocati alcuni pannelli fotovoltaici non riflettenti. Per una migliore lettura di quanto descritto si rimanda al foto-inserimento allegato al progetto.

2.2 Valutazione di compatibilità paesaggistica

Per quanto riguarda l'inserimento paesaggistico dell'intervento si ritiene che lo stesso possa essere compatibile con il contesto e che l'intervento medesimo non apporta elementi di alterazione paesaggistica, sia per quanto riguarda la sua forma e tipologia che per quanto attiene la grana e la cromia dei materiali utilizzati.

Dal punto di vista delle modificazioni e alterazioni morfologiche, l'intervento non ne modifica le linee di spicco e non apporta movimenti terra che ne possano alterare l'assetto morfologico di partenza.

Dal punto di vista delle modificazioni della funzionalità ecologica dell'ambito di riferimento, l'intervento opera nella direzione della riqualificazione e miglioramento delle qualità ecologiche del sito mantenendo le superfici permeabili e del suolo rinaturalizzato, cercando di incidere in modo positivo nell'assetto paesistico generale.

Dal punto di vista delle modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico, l'intervento si pone come obiettivo di instaurare un maggiore rapporto dialettico con il contesto e con le visuali verso l'esterno dell'ambito, definendo linee prospettiche, cromie e morfologie tali da ricostituire un quadro paesistico di insieme tra assetti naturali e interventi antropici.

Dal punto di vista delle modificazioni dei caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento esistente, l'intervento si pone come obiettivo una reinterpretazione di detti assetti, proponendo una tipologia costruttiva ed edilizia che nasce dalla interpretazione del contesto paesaggistico di riferimento, anche attraverso la lettura dei caratteri tipologici ricorrenti, delle scale cromatiche che caratterizzano l'ambito paesaggistico in cui si inserisce l'intervento.

Per quanto descritto si rimanda agli elaborati grafici e cartografici.

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



N=33600

E=16300

1 Particella: 439

ESTRATTI DI P.R.G.



Quadro Conoscitivo
(Rapporto stato del territorio)

Documento
Programmatico

PRG
Parte Strutturale

PRG
Parte Operativa

Piano Regolatore Generale Parte Operativa n.1

adoz. aprile 2019
febbraio 2021

Sindaco - Nicola Alemanno
Ufficio Urbanistica - Dott. in Ing. Maurizio Rotondi

Coordinamento scientifico

Arch. Francesco Nigro
(Capogruppo RTP)

Progettazione urbanistica

Arch. Francesco Nigro

Arch. Carlo Neri

Collaboratori

Arch. Roberto Parotto - Coordinamento operativo

Arch. Giacomina di Salvo

Arch. Francesca Malecore

Esperti specialisti

Mobilità e trasporti

Ing. Tito Berti Nulli

Geologia

Dott. Geol. Sandro Zeni

Agricoltura e Ambiente

Dott. Agr. Angelo Recchi

Carta della disciplina operativa del PO n.1

PO.2

Elaborato

Rapporto

1 : 5.000

5		
4		
3		
2	febbraio 2021	Emissione per Approvazione
1	dicembre 2020	Emissione per Conferenza Istituzionale
0	marzo 2019	Emissione per Adozione
REV.	DATA	DESCRIZIONE



**Componenti del Sistema paesaggistico-ambientale disciplinate dal PRG-PS**

- Marcite
- Aree per la formazione di parchi
- Rete ecologica**
cfr. Elab. PS.G6.1 - Rete ecologica Regione Umbria alla scala comunale
- Unità regionali di connessione ecologica - habitat
- Unità regionali di connessione ecologica - connettività
- Corridoi e pietre di guado - habitat
- Corridoi e pietre di guado - connettività
- Frammenti - habitat
- Frammenti - connettività
- Componenti di integrazione della connettività ecologica

Aree instabili

- Frane PAI e IFFI
- Frane presunte e inattive PAI e IFF
- Frane nuovo impianto
- Frane attive Attante dei Siti di Attenzione per il Rischio idrogeologico
- Zone di attenzione per instabilità di versante (MS3)
- Aree a rischio sismico
- Aree esposte a rischio slavina e/o valanga

Aree vulnerabili

- Aree con alta e media propensione al dissesto
- Aree esposte a rischio idraulico R4 PAI
- Aree esposte alla vulnerabilità degli acquiferi
- Zone di attenzione idraulica
- Centri e borghi caratteristici (LR8/2018, art.12)
- Fascie di caratterizzazione paesaggistica-ambientale - Fc
- Aree attrezzate o da attrezzare per la fruizione ludico-turistico-sportiva all'aria aperta
- Percorso ciclopeditonale sul tracciato storico della ex ferrovia Spoleto-Norcia

Componenti dello Spazio Rurale disciplinate dal PRG-PS

- Interventi di riqualificazione paesaggistico-ambientale - Rpa

SISTEMA DELLA MOBILITA'**Viabilità**

- Viabilità urbana principale
- Viabilità di distribuzione locale
- Viabilità principale del Centro storico
- Verde di arredo stradale - Va

Interventi per la mobilità e la sosta

- Ambiti di salvaguardia delle infrastrutture ai sensi della LR 1/2015, art. 21, c.3

----- da mantenere

== == da adeguare

----- di progetto

----- opera di attraversamento del corridoio ecologico

○ nodi viari di progetto

■ Aree utilizzabili per parcheggi per la fase di emergenza / ricostruzione

Viabilità ciclopeditonale**Percorsi ciclopeditoni**

- • • esistenti
- • • di progetto

Viabilità rurale

- • • Percorsi per attività rurali

SUM-DDR**Interventi per la riduzione delle criticità**

○ nodo da adeguare per la rimozione di criticità puntuali

Viabilità strategica per assicurare la ridondanza delle connessioni

== == da adeguare

----- di progetto

SISTEMA DELLE DOTAZIONI, DEGLI IMPIANTI E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE**Dotazioni pubbliche esistenti**

- Dotazioni pubbliche esistenti di livello territoriale - Dpt
- Dotazioni pubbliche esistenti di livello locale - Dp
- Spazi attrezzati per lo sport - Sp

di progetto

- Dotazioni pubbliche di progetto - Dpr
- Spazi aperti attrezzati di progetto - Spr
- Parco delle Marcite e delle Sorgenti del Torbione
- Parco delle Sorgenti del Salicone

Interventi di riqualificazione / rigenerazione delle dotazioni pubbliche (LR 8/2918, art.15, c.7)

■ Localizzazioni preferenziali dotazioni progetto

Dotazioni private esistenti

- Servizi privati esistenti - Pr
- di progetto nello Spazio urbano
- Servizi privati di progetto - Prp
- Impianti sportivi privati di progetto - lsp

di progetto nel territorio rurale

Servizi privati per attività di progetto nello Spazio rurale - Prpa

Impianti ed infrastrutture tecnologiche

- Centro trasferimento rifiuti
- Impianto di depurazione dei rifiuti liquidi e delle acque e relativa fascia di rispetto
- Serbatoi idrici

Cimitero - Ci

Ampliamento cimiteri

Fascia di rispetto cimiteriale

Gasdotti principali e relative fasce di rispetto (media pressione)

SUM-DDR**Componenti strategiche per la Sum Gestione dell'emergenza e sostegno alla ripresa**

- Dotazioni e infrastrutture di protezione civile (LR 8/2018, art.28) - cfr. elab. PS.G.8

Possibile ruolo all'interno della Sum:

- Funzione strategica primaria da rifunzionalizzare
- Funzione strategica primaria di progetto
- Funzione strategica ausiliaria esistente
- Funzione strategica ausiliaria da rifunzionalizzare
- Funzione strategica ausiliaria di progetto
- Spazi per funzioni di protezione civile o spazi sicuri locali

Aree per la gestione dell'emergenza Sisma 2016 (LR 8/2018, art. 15) - AE e relative Direttive / Previsioni (LR 8/2018, art.15 e art. 28)

- A. da trasformare, al termine dell'utilizzo per l'emergenza, per nuovi insediamenti residenziali
- B. da trasformare, al termine dell'utilizzo per l'emergenza, per nuovi insediamenti per attività e servizi
- C. da mantenere / riqualificare per dotazioni pubbliche, protezione civile e di pubblica utilità, con usi compatibili con la funzione di protezione civile, senza ulteriori trasformazioni o strutture edificate
- D. da mantenere / riqualificare per dotazioni pubbliche, protezione civile e di pubblica utilità, con usi compatibili con la funzione di protezione civile

SPAZIO URBANO**Insedimento di valore storico-culturale****Centro storico del Capoluogo**

- Testimonianze archeologiche-monumentali
- Emergenze di interesse storico-culturale
- Morfologie speciali
- Spazi verdi interni al Centro storico
- Tessuti del Centro Storico - Cs
- Aree di valorizzazione del Centro Storico murato - AS
- Parco delle Mura (parte esistente) - PS
- Area da recuperare

Centri storici delle Frazioni

- Tessuti storici dei centri minori - Cm

Insedimento consolidato e da consolidare**Tessuti prevalentemente residenziali**

- Tessuto Tr1
- Tessuto Tr2
- Tessuto Tr3
- Tessuto Tr4
- Tessuto Tr5
- Tessuto Tr6
- Aree oggetto di prescrizioni particolari per l'attuazione: Tr5.1, Tr5.2, Tr5.3
- Aree soggette ad attuazione convenzionata

Tessuti prevalentemente per attività

- Tessuto Ta1
- Tessuto Ta2

Aree a disciplina progressa

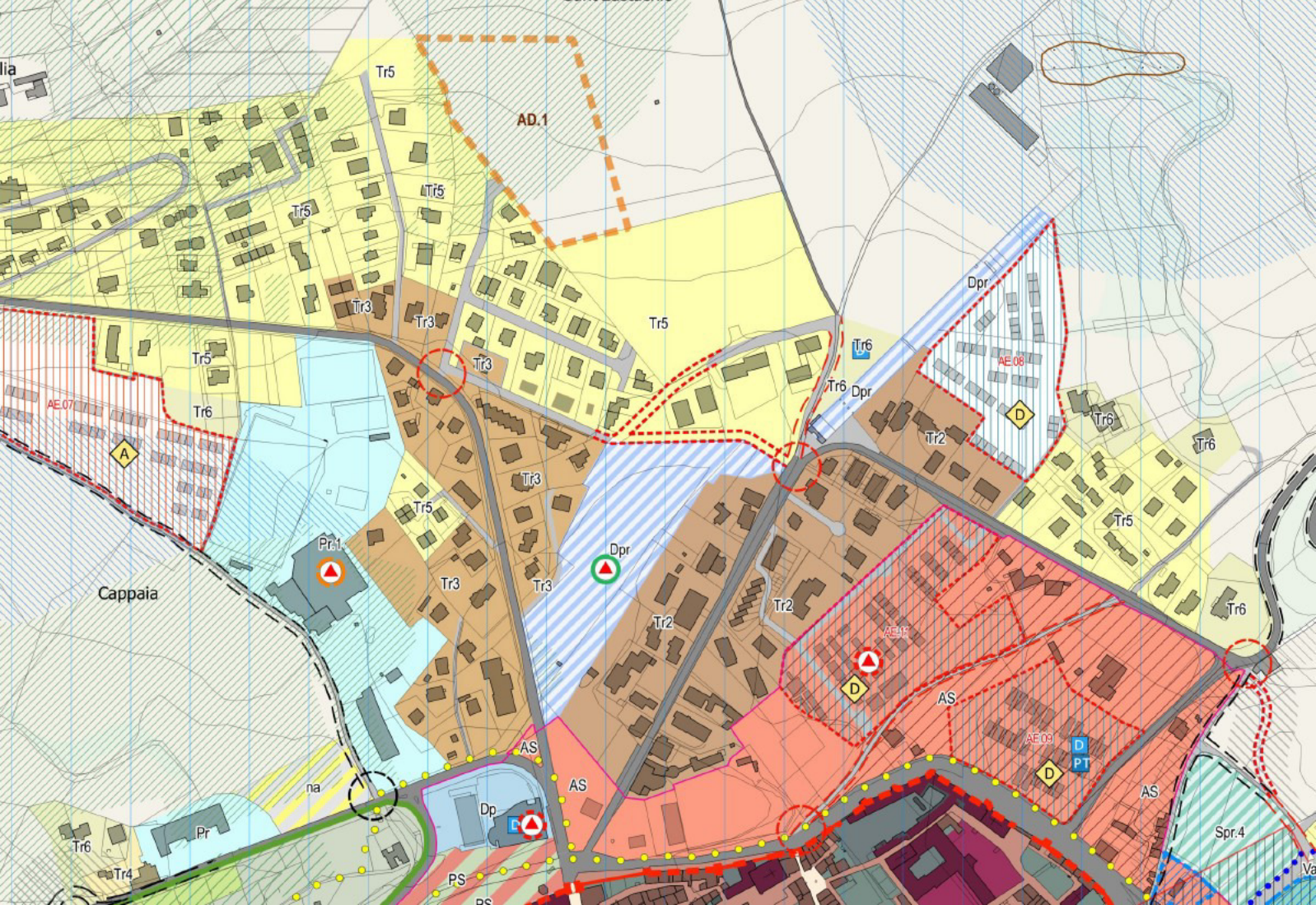
- Aree a disciplina progressa non attuata - na
- Perimetro PUA 2016 di Castelluccio
- Piani Attuativi per la ricostruzione (in corso di redazione) - PAR
- Aree ed edifici da rinnovare e rifunzionalizzare - Arif

Trasformazioni urbane**Provvedimenti di delocalizzazione (cfr. elab. PO.3 Allegato 2)**

- Aree per delocalizzazioni - AD (LR 8/2018, art. 15, comma 9)
- Aree per delocalizzazioni interne all'insediamento - ADi

SUM-DDR**Interventi per la riduzione del rischio**

- Edifici e relative pertinenze ricadenti in tutto o in parte nelle Zone di attenzione delle aree instabili o che determinano situazioni di criticità - ZIN





Quadro Conoscitivo
(Rapporto stato del territorio)

Documento
Programmatico

PRG
Parte Strutturale

PRG
Parte Operativa

Piano Regolatore Generale Parte Strutturale

adoz. aprile 2019
febbraio 2021

Sindaco - Nicola Alemanno
Ufficio Urbanistica - Dott. in Ing. Maurizio Rotondi

Coordinamento scientifico

Arch. Francesco Nigro
(Capogruppo RTP)



Progettazione urbanistica

Arch. Francesco Nigro

Arch. Carlo Neri



Collaboratori

Arch. Roberto Parotto - Coordinamento operativo

Arch. Giacomina di Salvo

Arch. Francesca Malecore

Esperti specialisti

Mobilità e trasporti

Ing. Tito Bertì Nulli

Geologia

Dott. Geol. Sandro Zeni

Agricoltura e Ambiente

Dott. Agr. Angelo Becchi



Stralci per la consultazione

PS.1.1

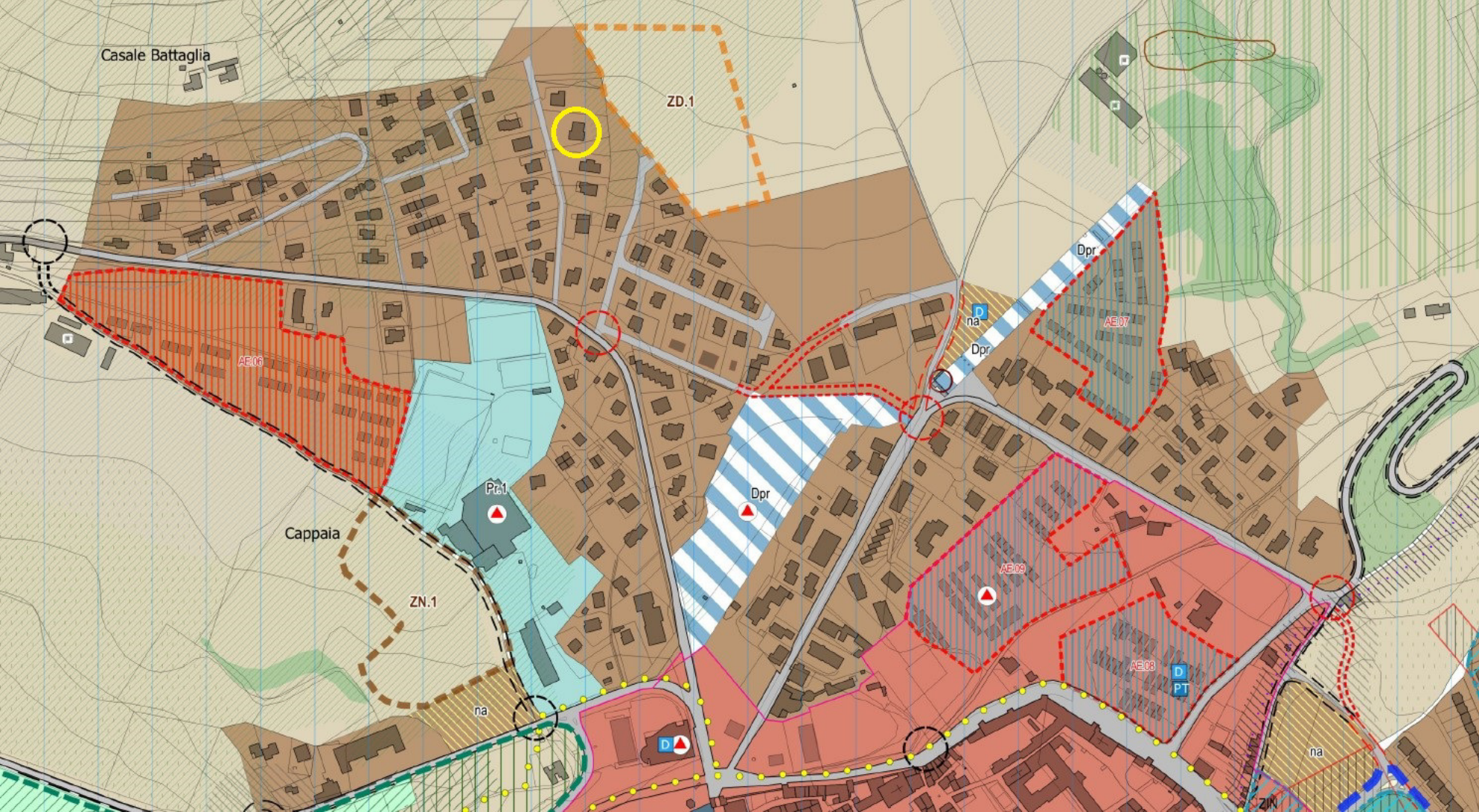
Elaborato

Rapporto

1 : 5.000

5		
4		
3		
2	febbraio 2021	Emissione per Approvazione
1	dicembre 2020	Emissione per Conferenza Istituzionale
0	marzo 2019	Emissione per Adozione
REV.	DATA	DESCRIZIONE

SPAZIO NATURALISTICO	SPAZIO RURALE	COMPONENTI SISTEMICHE			SPAZIO URBANO
 Reticolo idrografico  Zone boscate  Praterie e pascoli  Marcite	Uso produttivo del suolo <i>Uso agricolo</i>  Aree di particolare interesse agricolo  Aree di particolare interesse agricolo di compensazione  Aree agricole  Aree agricole del Capoluogo  Area agricola speciale del Plan Grande  Localizzazione preferenziale di nuovi manufatti per attività agro-zootecniche Altri usi  Cave attive  Cave dismesse (sottoposte a ricomposizione ambientale ai sensi della LR 2/2000 e s.m.i.)  Siti potenzialmente utilizzabili per smaltimento di rifiuti inerti - Smr Forme insediative  Allevamenti  Edificato sparso esistente  Interventi di riqualificazione paesaggistico-ambientale - Rpa Zone agricole di possibile insediamento  Zone agricole utilizzabili per nuovi insediamenti - ZN (LR 1/2015, art. 21, comma 2, lettera g)  Zone agricole utilizzabili per delocalizzazioni - ZD (LR 8/2018, art. 15, comma 9)  Ambito per l'allocatione di polo artigianale agroalimentare	SISTEMA PAESAGGISTICO - AMBIENTALE Rete ecologica locale - REL <i>cf. Elab. PS.G6.1 - Rete ecologica Regione Umbra alla scala comunale</i> Componenti della RERU alla scala comunale  Unità regionali di connessione ecologica - habitat  Unità regionali di connessione ecologica - connettività  Comdoli e pietre di guado - habitat  Comdoli e pietre di guado - connettività  Frammenti - habitat  Frammenti - connettività Componenti di continuità ecologica  Componenti di continuità ecologica Aree sensibili e prevenzione dei rischi Aree instabili  Frane PAI e IFFI  Frane presunte e inattive PAI e IFFI  Frane nuovo impianto  Frane attive Atlante dei Siti di Attenzione per il Rischio Idrogeologico  Zone di attenzione per instabilità di versante (MS3)  Aree a rischio sismico  Aree esposte a rischio slavina e/o valanga Aree vulnerabili  Aree con alta e media propensione al dissesto  Aree esposte a rischio idraulico R4 PAI  Aree esposte alla vulnerabilità degli acquiferi  Zone di attenzione idraulica Directive per la prevenzione dei rischi  Edifici e relative pertinenze ricadenti in tutto o in parte nelle Zone di attenzione delle aree instabili o che determinano situazioni di criticità - ZIN  Edifici di cui valutare la delocalizzazione per situazioni di rischio	SISTEMA DELLA MOBILITA' Viabilità carrabile Strade extraurbane esistenti  secondarie  tratti in galleria Strade urbane  esistenti Interventi per la viabilità e la sosta  Ambiti di salvaguardia delle infrastrutture ai sensi della LR 1/2015, art. 21, c.3  da mantenere  da adeguare  di progetto  opera di attraversamento del corridoio ecologico  nodi viari di progetto  Aree utilizzabili per parcheggi per la fase di emergenza / ricostruzione Interventi per la riduzione delle criticità  nodo da adeguare per la rimozione di criticità puntuali Viabilità strategica per assicurare la ridondanza delle connessioni  da adeguare  di progetto Viabilità ciclopedonale Percorsi ciclopedonali  esistenti  di progetto Viabilità rurale  Percorsi per attività rurali Mobilità alternativa  Corridoio multimodale per accessibilità ai Piani di Castelluccio	SISTEMA DELLE DOTAZIONI, DEGLI IMPIANTI E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE Dotazioni pubbliche esistenti  Dotazioni pubbliche di livello territoriale - Dpu  Spazi attrezzati per lo sport - Spu di progetto  principali dotazioni pubbliche di progetto - Dpr  principali spazi aperti attrezzati di progetto - Spr  Interventi di riqualificazione / rigenerazione delle dotazioni pubbliche (LR 8/2018, art. 15, c.7)  Localizzazione preferenziale dotazioni pubbliche di progetto Dotazioni private  Principali servizi privati - Pr Dotazioni per la sicurezza (LR 8/2018)  Aree per la gestione dell'emergenza Sisma 2016 (LR 8/2018, art. 15) - AE  Dotazioni e infrastrutture di protezione civile (LR 8/2018, art.28) - cf. elab. PS.G.8 <i>Directive / Previsioni per le Aree per l'Emergenza - Sisma 2016 (LR 8/2018, art.15 e art.28)</i>  da trasformare, al termine dell'utilizzo per l'emergenza, per nuovi insediamenti residenziali o per attività e servizi  da mantenere, riqualificare, trasformare per dotazioni pubbliche, di protezione civile, di pubblica utilità con usi compatibili con la funzione di protezione civile Impianti ed infrastrutture tecnologiche Impianti  Impianto di depurazione dei rifiuti liquidi e delle acque e relativa fascia di rispetto  Impianti per la fitodepurazione  Serbatoi idrici  Tiro a volo  Centro trasferimento rifiuti  Canile  Fascia di rispetto depuratore  Cimiteri - Ci  Ampliamento cimiteri  Fascia di rispetto cimiteriale  Gasdotti principali e relative fasce di rispetto (media pressione)  Laghetti artificiali - La Bacino scioglivalo - Bs	Insediamento di valore storico-culturale  Centro storico Insediamento consolidato e da consolidare  prevalentemente residenziale  prevalentemente per attività Aree a disciplina pregressa  Aree a disciplina pregressa non attuale - na  Perimetro PUA 2016 di Castelluccio  Perimetrazioni Piani Attuativi per la ricostruzione (in corso di redazione) - PAir  SUM DOR





Quadro Conoscitivo
(Rapporto stato del territorio)

Documento
Programmatico

PRG
Parte Strutturale

PRG
Parte Operativa

Piano Regolatore Generale Parte Strutturale

adoz. aprile 2019

febbraio 2021

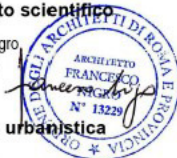
ERRATA CORRIGE FEBBRAIO 2021

Sindaco - Nicola Alemanno

Ufficio Urbanistica - Dott. in Ing. Maurizio Rotondi

Coordinamento scientifico

Arch. Francesco Nigro
(Capogruppo RTP)



Progettazione urbanistica

Arch. Francesco Nigro

Arch. Carlo Neri



Collaboratori

Arch. Roberto Parotto - Coordinamento operativo

Arch. Giacomina di Salvo

Arch. Francesca Malecore

Esperti specialisti

Mobilità e trasporti

Ing. Tito Berti Nulli

Geologia

Dott. Geol. Sandro Zeni

Agricoltura e Ambiente

Dott. Agr. Angelo Recchi



Vincoli di tutela paesaggistica e storico-culturale

PS.G1

Elaborato

Rapporto

1 : 30.000

5		
4		
3		
2	febbraio 2021	Emissione per Approvazione
1	dicembre 2020	Emissione per Conferenza Istituzionale
0	marzo 2019	Emissione per Adozione
REV.	DATA	DESCRIZIONE

Beni paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Art. 136 D.lgs 42/2004

 Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136, comma 1):
DM 12.10.1962 "Capoluogo e dintorni" e DM 26.09.1973 "Pian Grande e Pian Piccolo"

Aree tutelate per legge

Art. 142 D.lgs 42/2004

 Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art.142, comma 1, lett. c)

 Le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica (art. 142, comma 1, lett. d)

○ ○ ○ I parchi e le riserve nazionali o regionali (art. 142, comma 1, lett. f):
Parco Nazionale dei Monti Sibillini, perimetrazione approvata con atto del CD 59/2002

 I territori coperti da foreste e da boschi (art.142, comma 1, lett. g)

 Aree gravate da usi civici (art.142, comma 1, lett. h)
La presente individuazione è da ritenersi indicativa; il Servizio regionale competente in materia di diritti collettivi e usi civici certifica la presenza di detti beni e, laddove necessario, la loro definizione fondiaria

Beni culturali

Beni con decreto di interesse storico, artistico, architettonico

Art.10 D.lgs 42/2004

I Beni sono cartografati nell'elaborato PS.G1.3 Repertorio Beni Culturali vincolati

Tutela archeologica

I Beni e le aree oggetto di tutela archeologica sono cartografati nell'elaborato PS.G1.4 Repertorio dei beni archeologici e delle aree di tutela archeologica

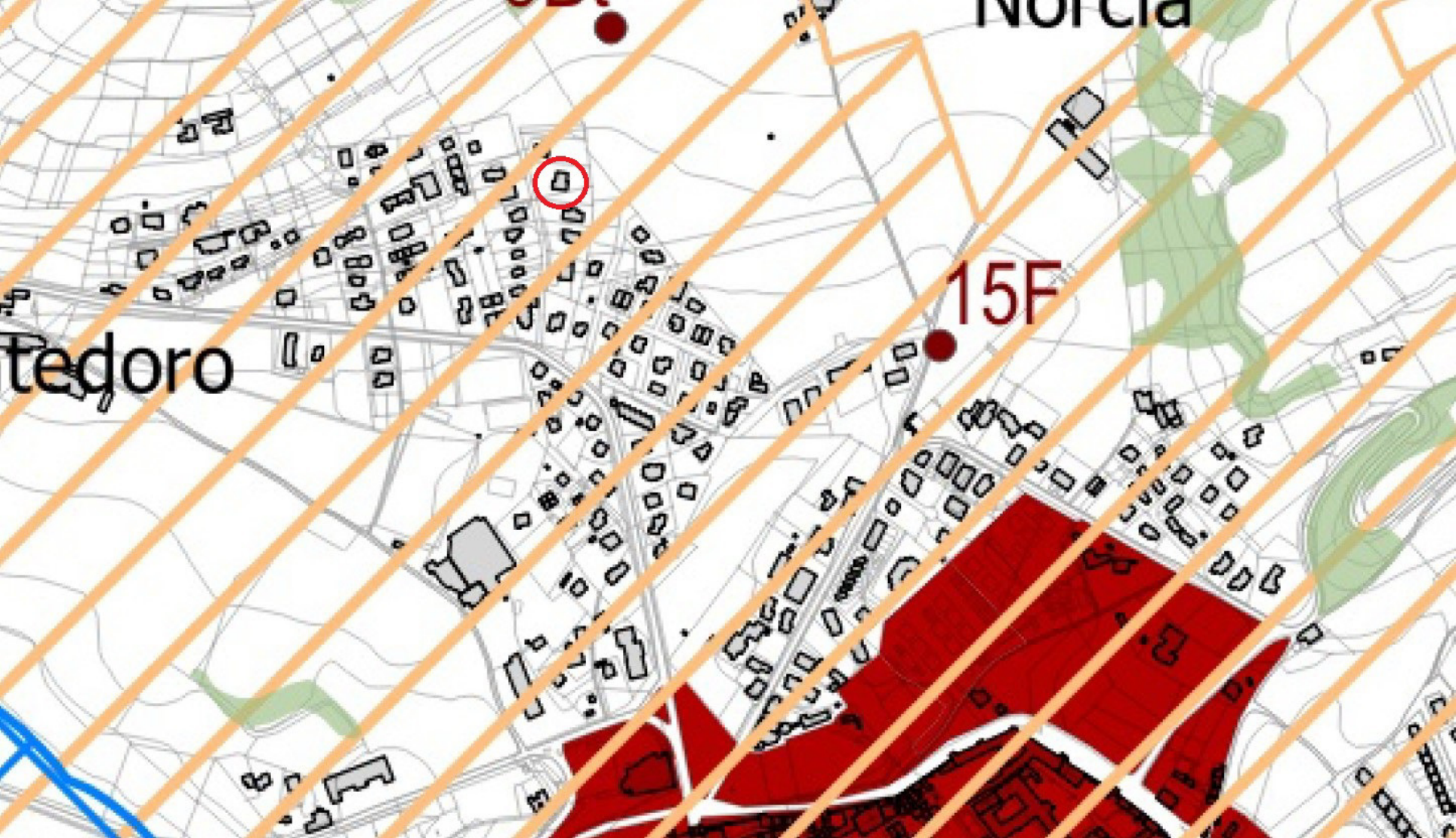
Insedimenti di valore storico culturale (art.29 LR 27/2000-PUT)

 Ambito di tutela dei Monasteri benedettini (Chiesa San Claudio di Serravalle)

 Centri storici (Zone A ai sensi del DM 1444/68 individuate dal PRG-PS)

Censimento dei Beni Culturali sparsi nel territorio e dell'edilizia Rurale Tipica

- * Censimento ai sensi dell'art. 89, comma 4 della LR 1/2015 in variante al PdF e al Regolamento Edilizio vigenti alla data di adozione del Censimento





Quadro Conoscitivo
(Rapporto stato del territorio)

Documento
Programmatico

PRG
Parte Strutturale

PRG
Parte Operativa

Piano Regolatore Generale Parte Strutturale

adoz. aprile 2019
febbraio 2021

Sindaco - Nicola Alemanno

Ufficio Urbanistica - Dott. in Ing. Maurizio Rotondi

Coordinamento scientifico

Arch. Francesco Nigro
(Capogruppo RTP)

Progettazione urbanistica

Arch. Francesco Nigro

Arch. Carlo Neri

Collaboratori

Arch. Roberto Parotto - Coordinamento operativo

Arch. Giacomina di Salvo

Arch. Francesca Malecore

Esperti specialisti

Mobilità e trasporti

Ing. Tito Berti Nulli

Geologia

Dott. Geol. Sandro Zeni

Agricoltura e Ambiente

Dott. Agr. Angelo Recchi

**Repertorio dei beni archeologici e
delle aree di tutela archeologica**

PS.G1.4

Elaborato

Rapporto

1 : 5.000

5		
4		
3		
2	febbraio 2021	Emissione per Approvazione
1	dicembre 2020	Emissione per Conferenza Istituzionale
0	marzo 2019	Emissione per Adozione
REV.	DATA	DESCRIZIONE

LEGENDA

Categoria di sito e relative aree di tutela archeologica

A - Beni archeologici



Beni archeologici vincolati (art. 40 DLgs 42/2004)



Aree di tutela archeologica
dei beni archeologici vincolati

B - aree accertate



Aree di tutela archeologica
delle aree accertate

C - aree indiziate



Aree di tutela archeologica
delle aree indiziate

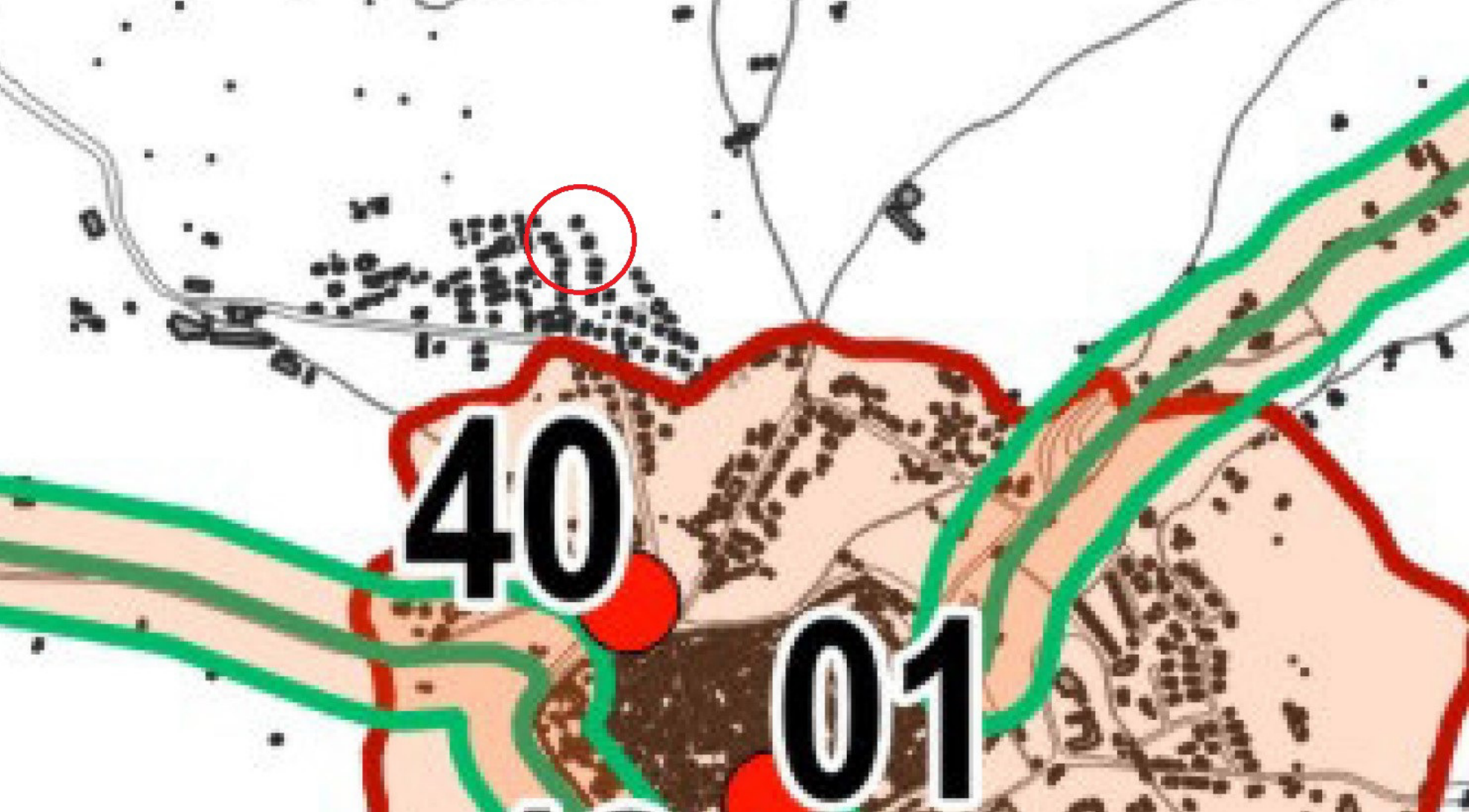
D - siti lineari indiziati



Tracciati della viabilità antica



Aree di tutela archeologica
della viabilità antica





Quadro Conoscitivo
(Rapporto stato del territorio)

Documento
Programmatico

PRG
Parte Strutturale

PRG
Parte Operativa

Piano Regolatore Generale Parte Strutturale

adoz. aprile 2019
febbraio 2021

Sindaco - Nicola Alemanno

Ufficio Urbanistica - Dott. in Ing. Maurizio Rotondi

Coordinamento scientifico

Arch. Francesco Nigro
(Capogruppo RTP)

Progettazione urbanistica

Arch. Francesco Nigro

Arch. Carlo Neri

Collaboratori

Arch. Roberto Parotto - Coordinamento operativo

Arch. Giacomina di Salvo

Arch. Francesca Malecore

Esperti specialisti

Mobilità e trasporti

Ing. Tito Berti Nulli

Geologia

Dott. Geol. Sandro Zeni

Agricoltura e Ambiente

Dott. Agr. Angelo Recchi

Forme di tutela paesaggistica ai sensi del PTCP

PS.G2

Elaborato

Rapporto

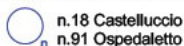
1 : 30.000

5		
4		
3		
2	febbraio 2021	Emissione per Approvazione
1	dicembre 2020	Emissione per Conferenza Istituzionale
0	marzo 2019	Emissione per Adozione
REV.	DATA	DESCRIZIONE



Tutela degli elementi di interesse visivo-percettivo

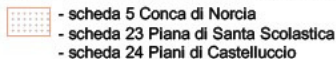
Coni visuali (PTCP: art.35, elab. A.3.4)



Grado di permanenza dei caratteri paesaggistici originari (PTCP: elab. A.3.4)



Visuali ad ampio spettro (PTCP: art. 35, elab. A.3.4)

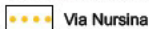


Infrastrutture di interesse paesaggistico

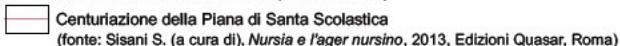
Viabilità



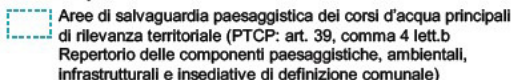
Viabilità storica confermata dalla rete attuale (PTCP: art. 37, elab. A.3.3)



Ambiti della centuriazione romana (PTCP: art. 37)



Corsi d'acqua



Rete escursionistica di interesse regionale (PPR: elab. QC1.8)



Aree e siti archeologici







Quadro Conoscitivo
(Rapporto stato del territorio)

Documento
Programmatico

PRG
Parte Strutturale

PRG
Parte Operativa

Piano Regolatore Generale Parte Strutturale

adoz. aprile 2019
febbraio 2021

Sindaco - Nicola Alemanno
Ufficio Urbanistica - Dott. in Ing. Maurizio Rotondi

Coordinamento scientifico

Arch. Francesco Nigro
(Capogruppo RTP)

Progettazione urbanistica

Arch. Francesco Nigro

Arch. Carlo Neri

Collaboratori

Arch. Roberto Parotto - Coordinamento operativo
Arch. Giacomina di Salvo
Arch. Francesca Malecore

Esperti specialisti

Mobilità e trasporti

Ing. Tito Berti Nulli

Geologia

Dott. Geol. Sandro Zeni

Agricoltura e Ambiente

Dott. Agr. Angelo Recchi

Vincoli di tutela ambientale

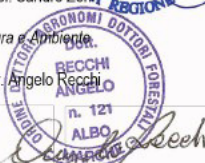
PS.G3

Elaborato

Rapporto

1 : 30.000

5		
4		
3		
2	febbraio 2021	Emissione per Approvazione
1	dicembre 2020	Emissione per Conferenza Istituzionale
0	marzo 2019	Emissione per Adozione
REV.	DATA	DESCRIZIONE



 Confine comunale

Tutela degli elementi di interesse paesaggistico-ambientale

 Aree di studio di cui al DPGR 61/1998 (art. 87 LR 1/2015)

Aree di elevato ed elevatissimo valore naturalistico ambientale (classe 4, sottoclasse 4a, comma 1, lett d), art. 36 PTCP)

 Zone ad elevata diversità floristico-vegetazionale (art. 83 LR 1/2015)

- Zona n. 18-Monti Sibillini
- Zona n. 23-Marcite di Norcia-Valle del Sordo
- Zona n. 15-Gruppi montuosi a sud della media Valnerina

 Geotopi estesi

- n. 36 - Pian Grande di Castelluccio
- n. 35 - Piana di Santa Scolastica
- n. 37 - Gola e Valle del fiume Corno

Rete Natura 2000 (art. 84 LR 1/2015)

 Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS
- IT 5210071-Monti Sibillini (Versante Umbro)

 Zone Speciali di Conservazione - ZSC
- IT 5210046 Valnerina
- IT 5210055 - Gola del Corno - Stretta di Biselli
- IT 5210059 - Marcite di Norcia
- IT 5210067 - Monti Pizzuto - Alvignano

Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 LR 1/2015)

 Pian Piccolo - n. 38

Aree naturali protette (art. 87 LR 1/2015)

 Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Perimetrazione approvata con atto del CD 59/02

Altri vincoli

 Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/1923)

 Sorgenti ad uso idropotabile (fascia di rispetto 200 m)

 Pozzi ad uso idropotabile

Montedoro





Quadro Conoscitivo
(Rapporto stato del territorio)

Documento
Programmatico

PRG
Parte Strutturale

PRG
Parte Operativa

Piano Regolatore Generale Parte Strutturale

adoz. aprile 2019

febbraio 2021

Sindaco - Nicola Alemanno

Ufficio Urbanistica - Dott. in Ing. Maurizio Rotondi

Coordinamento scientifico

Arch. Francesco Nigro
(Capogruppo RTP)

Progettazione urbanistica

Arch. Francesco Nigro

Arch. Carlo Neri

Collaboratori

Arch. Roberto Parotto - Coordinamento operativo

Arch. Giacomina di Salvo

Arch. Francesca Malecore

Esperti specialisti

Mobilità e trasporti

Ing. Tito Berti Nulli

Geologia

Dott. Geol. Sandro Zeni

Agricoltura e Ambiente

Dott. Agr. Angelo Recchi

Classificazione della viabilità Territorio comunale

PS.G5.1.1

Elaborato

Rapporto

1 : 30.000

5		
4		
3		
2	febbraio 2021	Emissione per Approvazione
1	dicembre 2020	Emissione per Conferenza Istituzionale
0	marzo 2019	Emissione per Adozione
REV.	DATA	DESCRIZIONE





Confine comunale

**Classificazione della viabilità
Territorio comunale**

SISTEMA DELLA MOBILITA'
Classificazione regionale L.R.46/97



Perimetrazione dei Centri abitati adottata con Del. CC n.13 del 16/07/2015
(fonte: Comune di Norcia)



Strade extraurbane secondarie - (Cat.C)



tratti in galleria

Principali infrastrutture di progetto

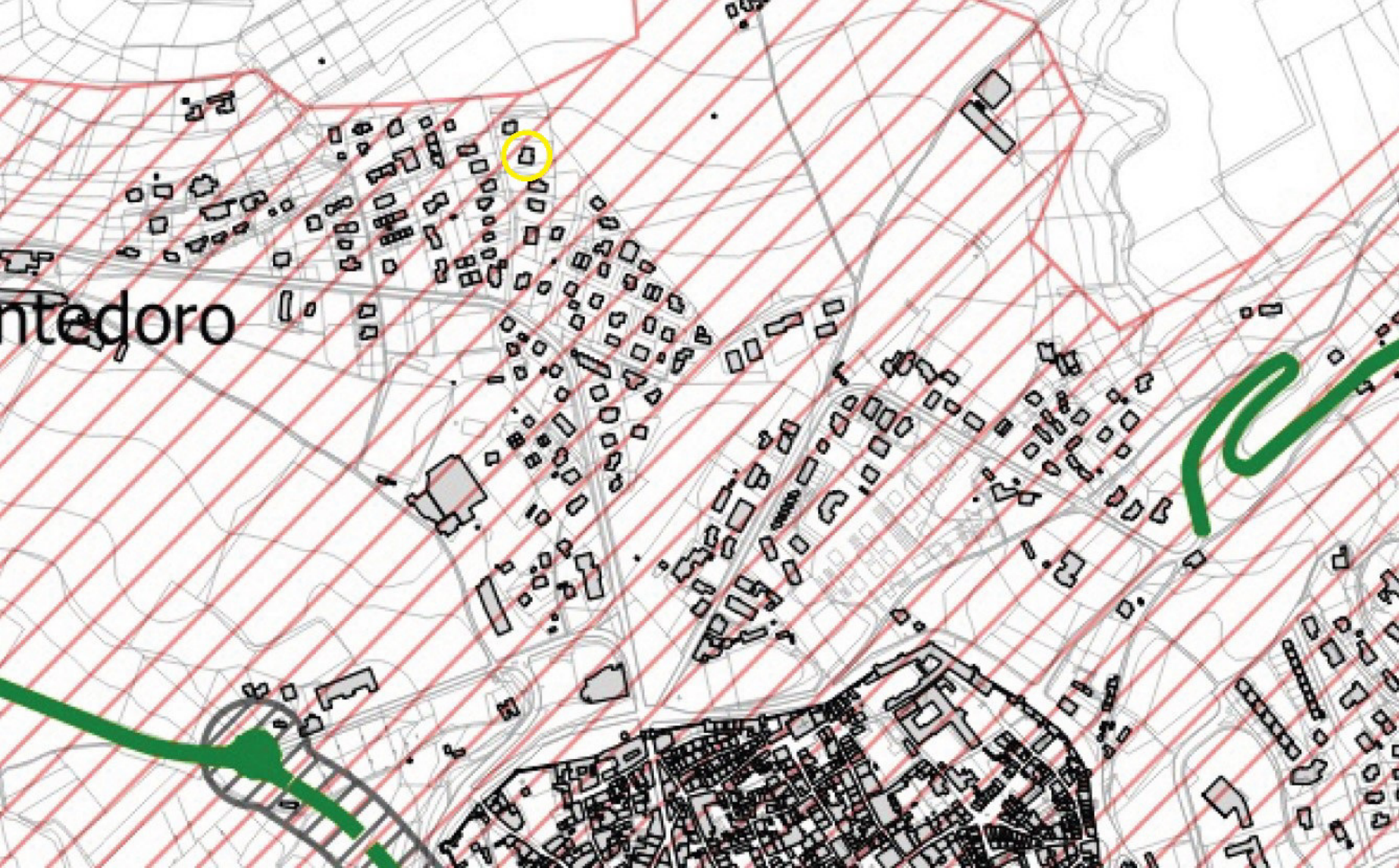


Tracciati indicativi nuova viabilità o
viabilità da adeguare classificata come
Strade extraurbane secondarie (Cat. C)



Ambiti di salvaguardia delle infrastrutture
di progetto ai sensi della LR 1/2015, art. 21, comma 3

ntedoro





Quadro Conoscitivo
(Rapporto stato del territorio)

Documento
Programmatico

PRG
Parte Strutturale

PRG
Parte Operativa

Piano Regolatore Generale Parte Strutturale

adoz. aprile 2019
febbraio 2021

Sindaco - Nicola Alemanno
Ufficio Urbanistica - Dott. in Ing. Maurizio Rotondi

Coordinamento scientifico

Arch. Francesco Nigro
(Capogruppo RTP)

Progettazione urbanistica

Arch. Francesco Nigro

Arch. Carlo Neri

Collaboratori

Arch. Roberto Parotto - Coordinamento operativo
Arch. Giacomina di Salvo
Arch. Francesca Malecore

Esperti specialisti

Mobilità e trasporti

Ing. Tito Berti Nulli

Geologia

Dott. Geol. Sandro Zeni

Agricoltura e Ambiente

Dott. Agr. Angelo Recchi

Classificazione della viabilità – Capoluogo

PS.G5.1.2

Elaborato

Rapporto

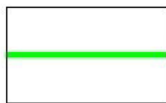
1 : 10.000

5		
4		
3		
2	febbraio 2021	Emissione per Approvazione
1	dicembre 2020	Emissione per Conferenza Istituzionale
0	marzo 2019	Emissione per Adozione
REV.	DATA	DESCRIZIONE

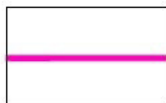


SISTEMA DELLA MOBILITA'

Classificazione regionale L.R.46/97



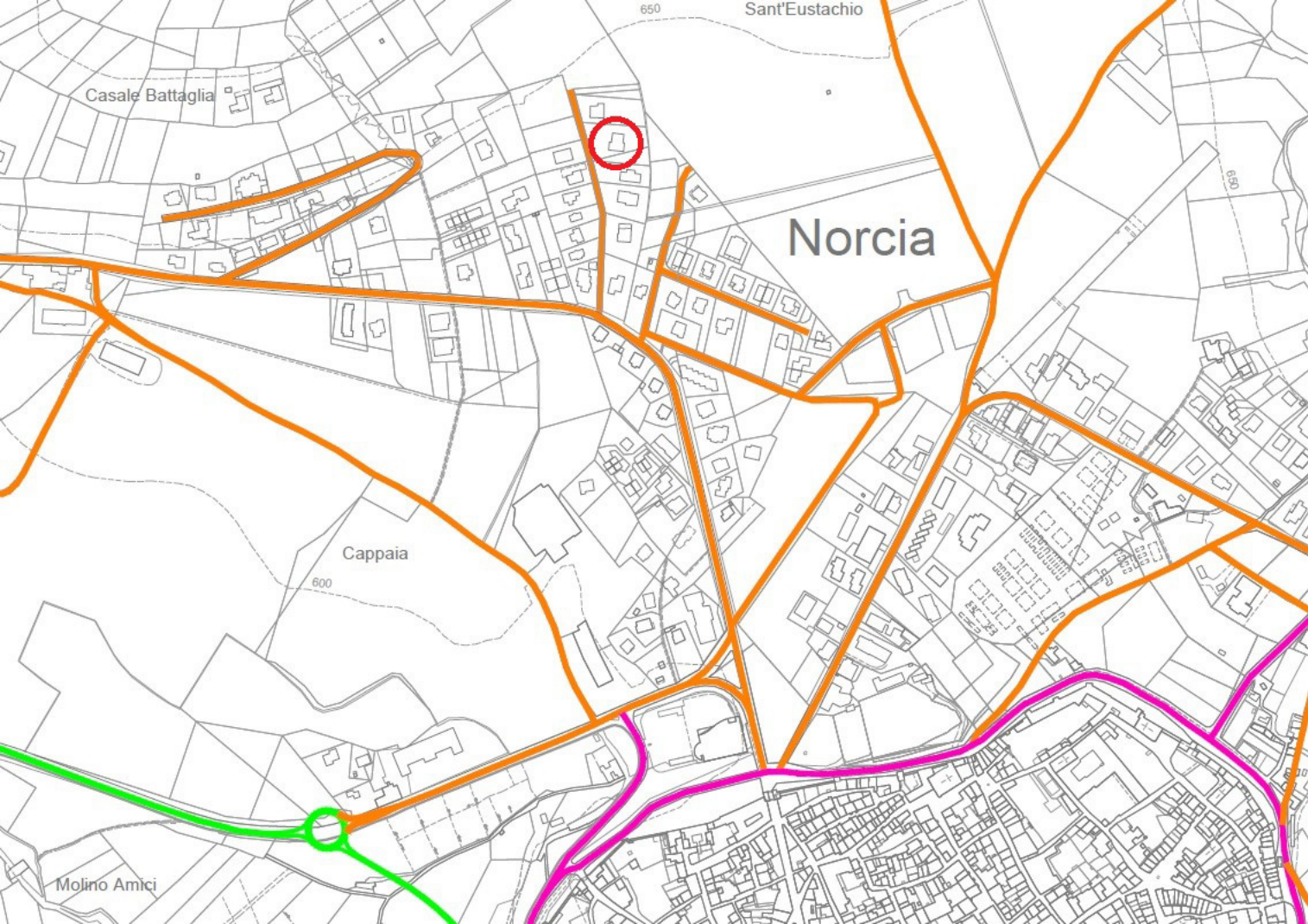
Strade extraurbane secondarie - (Cat.C)



Strade urbane di quartiere - (Cat.E)



Strade locali - (Cat.F)



Casale Battaglia

650

Sant'Eustachio

650

Norcia

Cappaja

600

Molino Amici



Quadro Conoscitivo
(Rapporto stato del territorio)

Documento
Programmatico

PRG
Parte Strutturale

PRG
Parte Operativa

Piano Regolatore Generale Parte Strutturale

adoz. aprile 2019
febbraio 2021

Sindaco - Nicola Alemanno
Ufficio Urbanistica - Dott. in Ing. Maurizio Rotondi

Coordinamento scientifico

Arch. Francesco Nigro
(Capogruppo RTP)

Progettazione urbanistica

Arch. Francesco Nigro

Arch. Carlo Neri

Collaboratori

Arch. Roberto Parotto - Coordinamento operativo

Arch. Giacomina di Salvo

Arch. Francesca Malecore

Esperti specialisti

Mobilità e trasporti

Ing. Tito Berti Nulli

Geologia

Dott. Geol. Sandro Zeni

Agricoltura e Ambiente

Dott. Agr. Angelo Recchi

**Rete ecologica Regione Umbria
alla scala comunale**

PS.G6.1

Elaborato

Rapporto

1 : 30.000

5		
4		
3		
2	febbraio 2021	Emissione per Approvazione
1	dicembre 2020	Emissione per Conferenza Istituzionale
0	marzo 2019	Emissione per Adozione
REV.	DATA	DESCRIZIONE



Confine comunale

Rete ecologica Regione Umbria - RERU



Unità regionali di connessione ecologica - habitat



Unità regionali di connessione ecologica - connettività



Corridoi e pietre di guado - habitat



Corridoi e pietre di guado - connettività



Frammenti - habitat



Frammenti - connettività



Barriere antropiche

Componenti di qualificazione della Rete Ecologica Locale

Aree di emergenza geobotanica - AEG

Aree e connessioni di interesse



Habitat di eccezionale valore ai fini della conservazione della biodiversità

- AEG1 - Altipiani di Casteluccio
- AEG2 - Gola del Corno - Stretta di Biselli
- AEG3 - Pascoli del Monte Pizzuto
- AEG4 - Val Canatra
- AEG5 - Monte Patino
- AEG6 - Marcite di Norcia
- AEG7 - Crinali del Monte Redentore



Habitat di interesse nazionale ai fini della conservazione della biodiversità

- AEG8 - Faggete di Monte Utero
- AEG9 - Querceti di Monte Ventosola
- AEG10 - Rupi di Monte Fusconi/Ventosola
- AEG11 - Area umida di San Marco
- AEG12 - Pascoli a stipa sp. pl.



Habitat di interesse regionale e locale ai fini della conservazione della biodiversità

- AEG13 - Stazione di bosso
- AEG14 - Valle di Campi Vecchio
- AEG15 - Fascia golenale e ripariale dei fiumi Corno e Sordo
- AEG16 - Valloni di Forca Cupero/Madonna della Valle

Aree di integrazione della Rete Ecologica



Elementi del paesaggio storico - ambientale di notevole pregio ecologico, culturale e rurale

- AEG17 - Valle del Torrente Pescia
- AEG18 - Agro-ecosistemi del Plan Grande
- AEG19 - Agro-ecosistemi del Piano di Santa Scolastica - porzione interna alla ZSC
- AEG22 - Stazioni relitte di castagno (Castanea sativa)
- AEG23 - Paesaggio rurale di Campi - porzione interna alla ZSC
- AEG24 - Agro-ecosistemi in regime sodivo dei pascoli alto-montani

Agroecosistemi cui attribuire funzioni di riequilibrio ecologico



Elementi del paesaggio storico - ambientale di notevole pregio ecologico, culturale e rurale

- AEG19 - Agro-ecosistemi del Piano di Santa Scolastica - porzione esterna alla ZSC
- AEG20 - Paesaggio agro-silvo-pastorale del Monte Aspro
- AEG21 - Area rurale-forestale di Oricchio
- AEG23 - Paesaggio rurale di Campi - porzione esterna alla ZSC



Aree di interesse agroambientale (AIA)

Montedoro





Quadro Conoscitivo
(Rapporto stato del territorio)

Documento
Programmatico

PRG
Parte Strutturale

PRG
Parte Operativa

Piano Regolatore Generale Parte Strutturale

adoz. aprile 2019

febbraio 2021

Sindaco - Nicola Alemanno

Ufficio Urbanistica - Dott. in Ing. Maurizio Rotondi

Coordinamento scientifico

Arch. Francesco Nigro
(Capogruppo RTP)

Progettazione urbanistica

Arch. Francesco Nigro

Arch. Carlo Neri

Collaboratori

Arch. Roberto Parotto - Coordinamento operativo

Arch. Giacomina di Salvo

Arch. Francesca Malecore

Esperti specialisti

Mobilità e trasporti

Ing. Tito Berti Nulli

Geologia

Dott. Geol. Sandro Zeni

Agricoltura e Ambiente

Dott. Agr. Angelo Recchi

Siti Natura 2000 e relativi habitat

PS.G6.1.1

Elaborato

Rapporto

1 : 30.000

5		
4		
3		
2	febbraio 2021	Emissione per Approvazione
1	dicembre 2020	Emissione per Conferenza Istituzionale
0	marzo 2019	Emissione per Adozione
REV.	DATA	DESCRIZIONE



Rete Natura 2000 (art. 84 LR 1/2015)

Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone a Protezione Speciale - ZPS

- IT 5210071 - Monti Sibillini (Versante Umbro)

Habitat:

	3260 : Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitans</i> e <i>Callitriche-Batrachion</i>
	5130: Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli
	6170: Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine - 8130: Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili - 4056
	6210*: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) stupenda fioritura di orchidee
	6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) - 8130: Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili - 4060: Lande alpine e boreali - 6170: Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
	8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
	91AA*: Boschi orientali di quercia bianca

Zone Speciali di Conservazione - ZSC

- IT 5210046 - Valnerina

nessun habitat interessa il territorio comunale

- IT 5210055 - Gola del Corno - Stretta di Biselli

Habitat:

	5110: Formazioni stabili xerotermofite a <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi (<i>Berberidion</i> p.p.)
	5130: Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli
	6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)
	8130: Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili
	91E0*: Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
	92A0 : Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
	9340: Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>

- IT 5210059 - Marcite di Norcia

Habitat:

	92A0 : Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
--	--

- IT 5210067 - Monti Pizzuto - Alvignano

Habitat:

	6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)
	9210*: Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>



tedoro

ORTOFOTOCARTA



Via Ungheria

Montedero

Viale Montedero

Via XX Settembre

SP476

SS685

Via Giovanni Vanzoni